

Un albergo tecnologicamente avanzato, progettato da Marco Piva

Una Hotels Bologna al via

«STRUTTURA IDEALE PER LA CLIENTELA BUSINESS»

testi e foto
di MASSIMO TERRACINA

BOLOGNA - L'ultimo nato di Una Hotels&Resorts è quello di Bologna, posizionato proprio di fronte alla stazione ferroviaria.

Il progetto è dell'architetto Marco Piva, che ha saputo interpretare perfettamente l'idea di ospitalità che contraddistingue Una, creando un albergo innovativo e tecnologicamente all'avanguardia, nato per trasmettere emozioni.

«E' l'espressione di un concept che sposa due fondamentali elementi: l'emozione del viaggio e il fermento culturale di Bologna, proprio come crocevia di usi, costumi e linguaggi - ha commentato Piva -. Fa il paio con la convinzione di Una che il legame con il territorio sia uno dei punti di forza di un albergo».

◆ Un look innovativo

L'albergo ha un look innovativo, che si basa su effetti luminosi, trasparenze e superfici metalliche, che attraverso veri e propri testi scritti, elementi unificanti e descrittivi di questo nuovo "luogo" destinato al turismo, stanno a significare la convergenza delle varie culture, per tramite di alcune scritte simboliche che più di altre sono legate a storie o racconti di viaggio, che parlano agli ospiti da alcune delle superfici degli spazi comuni così come delle camere.

Al primo piano si posso-



Due particolari dell'hotel: il bar e la scala interna

no incontrare scritte in latino tratte da "Il Milione"; al secondo scritte in greco tratte dall'"Odissea"; al terzo in sanscrito su un viaggio interiore come quello del Ramayana. Salendo ancora compaiono scritte giapponesi da "Midnight Express"; al quinto piano compare l'arabo classico con "Le mille e una notte"; al sesto si aprono le porte del linguaggio html.

Al settimo e ultimo piano compare l'idioma "X", il linguaggio disegnato e crittografato da Marco

Piva che narra il racconto di viaggi nel futuro.

La facciata esterna è una vera e propria "pelle" metallica, nella quale sono state ricavate delle grandi finestre attraverso le quali l'albergo si apre alla città.

La luce attraverso le fibre ottiche esalta la valenza del portico antistante all'albergo quale trait d'union tra interno ed esterno.

Il gioco delle trasparenze è prevalentemente ottenuto con l'uso del vetro.

La facciata lascia intravedere la grande hall, spa-

zio dinamico e flessibile esteso per tutta la profondità dell'edificio, dalla quale si accede al bar e al ristorante collegato al grande terrazzo.

◆ Le camere

Le 93 camere e i sei appartamenti hanno tagli diversi e propongono il tema del viaggio attraverso alcune foto di vedute aeree scattate da George Steinmetz.

Gli ambienti, ampi e dai toni accesi dell'arancio, del rosso, del giallo e dell'azzurro, presentano un disegno lineare.

◆ Clientela business

L'albergo è orientato verso una clientela business e offre sistemi di accesso a tutte le fonti di informazione, sia satellitare sia di rete.

Ogni camera si trasforma in una "business lounge" aperta alle necessità telematiche del cliente. Il fitness non viene dimenticato, con la possibilità di disporre di macchine Technogym per l'allenamento o di una chaise-longue Frau per i massaggi.

◆ Hotel tecnologico

L'intero sistema di controllo è molto sofisticato, caratteristica comune a tutti i progetti dello Studio Marco Piva.

La tecnologia è fortemente presente e non è mai invasiva; tutto l'edificio è cablatto; da tutte le aree comuni e dalle tre sale dedicate alle riunioni è possibile connettersi a internet in modalità wirefire.



Una delle camere